

CAPITOLO XX.

IL TRIONFO DELL'ITALIA.

NON soltanto lungo le sue coste e sul suo confine terrestre ha combattuto l'Italia, ma altresì in Albania da sola, o quasi, contro gli Austriaci; in Macedonia, a fianco degli Anglo-Franco-Serbi contro Austriaci, Tedeschi e Bulgari; in Francia, a fianco degli Anglo-Franco-Americani, contro i Tedeschi. In Palestina e in Siria a fianco degli Inglesi si trovavano reparti italiani in quella gloriosa spedizione, che, liberata Gerusalemme dai Turchi, giunse fino ai confini dell'Asia Minore; e così pure in Siberia, in Murmania, in Cina l'Italia si mostrò in armi a fianco dei suoi alleati.

E dovunque gli Italiani si trovarono, diedero bella prova del loro valore, della loro attività intelligente, delle rare virtù, per cui impongono rispetto ed ammirazione anche ai meno benevoli.

In Albania, dopo aver aiutata la ritirata dei Serbi, il nostro corpo d'occupazione si impadroniva di Berat, obbligava il nemico a passare il fiume Semeni, lo inseguiva facendogli numerosi prigionieri, e dando la